

**“Come potrei capire
se nessuno mi guida?”**

At 8.31

“VENITE E VEDRETE”

19 Ottobre 2018

IL MANDORLO



QUANDO DIO TI INCONTRA AL MOMENTO GIUSTO



Canto d'inizio: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza
vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
scendi su di noi
Vieni Consolatore
dona pace ed umiltà.
Acqua vi va d'amore
questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi!**
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi!**
**Vieni su noi Maranathà, vieni su
noi Spirito!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi!**
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi,
scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza
vieni Signor,
Invochiamo la tua presenza
scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori
dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore
questa vita offriamo a Te. **Rit.**

CHI MI GUIDA NELLA VITA?



ATTI DEGLI APOSTOLI 8, 26-35

Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti, e raggiungi quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse:

«Capisci quello che stai leggendo?». Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.
Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
ma la sua posterità chi potrà mai descriverla?
Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.*

E rivoltosi a Filippo l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?».



PER RIFLETTERE...

L'annuncio della parola di Dio in questo brano del Vangelo è il risultato di un invio divino e di una risposta umana. Filippo è parte di un progetto molto più grande, del quale il "regista" è Dio. La strada deserta, il carro, i due personaggi... il profeta, la Bibbia, sono un *setting* magistrale. Ma il protagonista vero e più importante è lo Spirito Santo: Filippo raggiunge il carro, sente l'etiope leggere il profeta Isaia e si avvicina, ma egli è mosso da qualcosa di più grande di lui. Entrambi, discutendo di Gesù e delle Scritture, fanno un'ulteriore esperienza di Spirito. La buona notizia, però, è per tutti, ed è di tutti; ognuno la può ascoltare, e con l'aiuto giusto, comprendere ed interpretare. Ogni uomo dunque, può avere esperienza di Spirito Santo: quando legge le Scritture, quando prega... e non solo: la vita del cristiano deve essere permeata dallo Spirito: un buon cristiano è tale se nella sua anima, nel suo cuore c'è lo Spirito Santo. Sta a noi però identificare il Suo lavoro, riuscire a riconoscerlo, e lasciarlo operare ciascuno all'interno di sé.

SILENZIO.





Canto: GUIDAMI

Guidami, guidami, sulla via della vita,
salvami, salvami, da una strada
sbagliata.

E io vivrò, finalmente vivrò con te mio
Signore io vivrò.

Parlami, parlami, nel segreto del cuore,
donami, donami, la tua forza
d'amare. RIT.

Chiamami, chiamami, se da te mi
allontano,
cercami, cercami, se nel buio
cammino. RIT.

Tienimi, tienimi, con la dolce tua mano.
Portami, portami come fossi un
bambino. RIT.

Aprimi, aprimi, quando busso al
mistero.
Prendimi, prendimi, con gli amici del
regno. RIT.

INTUIRE...SCEGLIERE



ATTI DEGLI APOSTOLI 8, 35-40

Filippo, prendendo a parlare e partendo da quel passo della Scrittura, gli annunciò la buona novella di Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: «Ecco qui c'è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?». Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino. Quanto a Filippo, si trovò ad Azoto e, proseguendo, predicava il vangelo a tutte le città, finché giunse a Cesarèa.



PER RIFLETTERE...

“Partendo da quel passo della Scrittura” Filippo parte da quello che l'etiope stava leggendo, da quello che l'etiope stava ascoltando. Leggere, ascoltare la Parola non lascia indifferente il funzionario etiope e allo stesso modo non dovrebbe, non può, lasciare indifferente noi che la ascoltiamo. La Parola ci rende inquieti, fa sorgere in noi delle domande. Ed è proprio a partire dalle

domande sorte durante la lettura delle Scritture che l'Apostolo annuncia a lui Gesù.

E questo annuncio non lo lascia indifferente, non dovrebbe lasciare indifferente tutti noi. Il Vangelo ci spinge a metterci in cammino, a rischiare ed uscire dalle nostre sicurezze, a scendere da qual carro che è la nostra vita e fare un balzo in avanti, un balzo verso Lui.

Ma oggi è veramente così? Oggi noi, in particolare noi giovani, siamo veramente disposti ad accogliere Gesù e la sua Parola?

L'etiope decide di farsi battezzare, Noi abbiamo "subito" il battesimo per una decisione presa da altri. Ma oggi, da adulti ci viene nuovamente e continuamente chiesto di scegliere, di decidere se scegliere Lui. E noi cosa scegliamo?

Scegliere di seguire Cristo significa rischiare, dare voce a quell'intuizione che porta a scegliere. Intuisco... Scelgo!

SILENZIO.



Canto: CANTIAMO TE

Cantiamo Te , Signore della Vita :
il nome Tuo e grande sulla terra
tutto parla di Te e canta la Tua gloria .
Grande Tu sei e compi meraviglie : Tu sei Dio .

Cantiamo Te , Signore Gesù Cristo :
Figlio di Dio venuto sulla terra ,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria .
Dolce Gesù risorto dalla morte , sei con noi .

Cantiamo Te , amore senza fine :
Tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi e guida i nostri passi .
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

Young holiness today

Gioia e senso dell'umorismo

Da Gaudete et exultate

Esortazione di papa Francesco sulla santità

Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza (GE 122).

Ordinariamente la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo... Il malumore non è un segno di santità... E' così tanto quello che riceviamo dal Signore «perché possiamo goderne» (1 Tm 6,17), che a volte la tristezza è legata all'ingratitude, con lo stare talmente chiusi in sé stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio (GE 126).

Pensieri del Piccolo Monaco

di Madeleine Delbrêl

O santità! Quanti santi han fallito nel tuo nome!

Dio è grande, e amarlo poco significa non amarlo affatto.

Lo Spirito Santo sale e scende; tu non bloccare l'ascensore.

Tentato di fare progetti sui suoi figli.

Lascia fare a Dio: soltanto dopo, se resta del lavoro, datti da fare.

Quando tratti tuo fratello da bambino significa che sei troppo adulto.


Sii piccolo, ma senza credere di valere al grammo quanto tuo fratello vale al chilo.

In lotta contro la stanchezza.

Sei miliardi di uomini portano il peso della vita; ti sarà utile sapere che non sei un'eccezione.

Breve preghiera da recitarsi di tanto in tanto.

Mio Dio, se tu sei dappertutto, come mai io sono così spesso altrove?

SILENZIO. 

SEGNO: Rinnovo Promesse Battesimali
ed Aspersione

Cel. Credete in Dio Padre, che ci chiama a metterci in Cammino, che ci chiama a percorrere strade nuove, strade sconosciute, strade nel deserto?

T. CREDO

Cel. Credete in Gesù Cristo, Buon Pastore, che per la nostra Salvezza *“come una pecora fu condotta al macello?”*

T. CREDO

Cel. Credete nello Spirito Santo, che ci è sempre vicino e che attraverso le guide che ci pone accanto ci accompagna nei passi di quel Cammino che è la nostra Vita come Figli di Dio?

T. CREDO

Cel. Credete nella Chiesa, Comunità fondata sull'unico battesimo, dono della Sua Presenza, segno dei legami che nella fede ci rendono Popolo in cammino.

T. CREDO

Cel. Questa è la nostra fiducia, quella che da gusto e luce al nostro andare, quella che ci impedisce di sentirci soli e ci permette di cogliere i segni preziosi dell'amicizia di Dio, compagno sulla strada della nostra Vita.

T. AMEN



Canto: SALVATI DALLE STESSE ACQUE

Salvati dalle stesse acque,
marchiati dallo stesso sangue,
noi siamo il tuo popolo.
Uniti dallo stesso amore,
segnati dallo stesso nome,
*noi siamo il tuo popolo:
a te rendiamo grazie
per il Figlio Gesù.*

Colmati dello stesso Spirito,
portiamo uno stesso fuoco
e siamo il tuo popolo.
Piantati sullo stesso tronco,
seguiamo uno stesso Capo.
Per essere uno stesso Corpo
che vive la stessa vita,
noi siamo il tuo popolo,

per prendere uno stesso pane
e bere uno stesso vino

*e siamo il tuo popolo:
a te rendiamo grazie*

*per il Figlio Gesù.
Noi siamo il tuo popolo:
a te rendiamo grazie
per il Figlio Gesù.*

SALUTO E BENEDIZIONE FINALE



Canto finale: CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprìrò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

**Grazie per essere stati con noi questa sera.
Il Mandorlo è molto grato per questa occasione d'incontro.**

Il prossimo appuntamento sarà venerdì 16 novembre 2018 alle ore 20.45



Il Mandorlo



ilmandorlovicenza



comunita.mandorlo@gmail.com



Contrà S. Caterina 13/a, Vicenza



0444-230337